

NORME E IMPRESE. Conto alla rovescia in vista dell'entrata in vigore fissata al 31 di marzo

Associazioni alla prova della fattura elettronica

Apindustria: «Non condividiamo l'obbligo di archiviazione»

Cna e Confartigianato contestano i nuovi carichi burocratici

Valeria Zanetti

Conto alla rovescia per l'entrata in vigore di fatturazione elettronica e conservazione sostitutiva, adempimenti che regoleranno i pagamenti tra imprese fornitrici di beni e servizi e la pubblica amministrazione. L'obbligo, previsto dalla Finanziaria 2008, è scattato a giugno per i fornitori di circa 9mila enti, per lo più ministeri, Agenzia delle Entrate, enti nazionali di previdenza e assistenza. Il decreto ministeriale 66 del 2014 ha fissato al 31 marzo la data a partire dalla quale anche gli enti locali (circa 21mila per un totale di 36.880 uffici), Camere di commercio, partecipate regionali, ordini professionali (enti pubblici

non economici) dovranno ricevere solo fatture elettroniche.

La novità impatta in modo diverso sugli operatori economici veronesi. Alcune associazioni di categoria si sono preparate per tempo. Altre si stanno attrezzando, tra le perplessità.

«L'obbligo coinvolge marginalmente le nostre associate per lo più attività manifatturiere. Apindustria Verona non è contraria a queste novità», ragiona il direttore Luciano Veronesi, «Non condividiamo che sulla misura si sia voluto fare business, su pressione delle società informatiche, obbligando le aziende non solo a predisporre e inviare la fattura elettronica, ma anche all'archiviazione. Il costo maggiore riguarda questo secondo passaggio, ancora una volta sulle



Angiolina Mignolli



Andrea Bissoli

spalle delle imprese».

Rilievi anche da Confartigianato. «La fatturazione elettronica è utile per combattere l'evasione dell'Iva», valuta il presidente, Andrea Bissoli, «Ma a questa novità si è pensato di aggiungere, con la legge di Stabilità, split payment e reverse charge, che, fra l'altro, non hanno ancora il via libera dall'Ue». L'associazione continua a dare battaglia per un dietro front del governo, ma intanto si attrezza. «Con Upa Servizi abbiamo attivato un servizio di fatturazione elettronica a disposizione delle associate, che accompagniamo anche con corsi di formazione».

Pure la Cna locale prevede di strutturarsi e intanto attacca: «Si continua ad appesantire i piccoli imprenditori, con nuovi oneri e incombenze che sottraggono tempo al lavoro. Il legislatore, tra l'altro, non tiene conto che in molte zone, an-

che della nostra provincia, manca internet veloce e non si è in grado di completare le procedure elettroniche in tempi ragionevoli. Sento troppi colleghi scoraggiati, che, complici i ritardi nei pagamenti da parte della Pa, rinunceranno a lavorare per gli enti pubblici», dichiara la presidente, Angiolina Mignolli. Meno preoccupate, invece, le associazioni che rappresentano le imprese più strutturate. Ance scalerà dal 10 febbraio ha predisposto i servizi cloud sul portale www.ediliziaveronese.it alla voce «fatturazione elettronica», con la collaborazione di Sata srl e Unimatica Spa. «Per le imprese associate sono erogati a condizioni vantaggiose», afferma il presidente Fortunato Serpelloni. I moduli per l'iscrizione e le informazioni sulla proposta, sono consultabili anche su www.anceverona.it.



Ance fornisce alle imprese associate servizi cloud a condizioni vantaggiose

FORTUNATO SERPELLONI
PRESIDENTE DI ANCE VERONA